

Dott. FRANCESCO MARAGLIANO
NOTAIO
Via Manin, 33 - 20121 MILANO
Telefono 29.00.23.03

Registrato a Milano
Atti Pubblici
il 8-3-1999
al n. Serie
con lire

Repertorio n.75456

Raccolta n.10639

Atto costitutivo dell'Associazione "Movimento Nazionale Istria
Fiume e Dalmazia", con sede in Milano.

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantanove ed il giorno quattro del mese
di marzo in Milano e nel mio studio in Via Manin 33.

Addi' 4 marzo 1999

Avanti me Dottor Francesco Maragliano, Notaio in Milano, i-
scritto nel Collegio Notarile di Milano, previa espressa e
concorde rinuncia all'assistenza dei testi da parte dei Compa-
renti che hanno i requisiti di legge e con il mio consenso

Sono comparsi i Signori:

Romano CRAMER, nato ad Albona, il 7 luglio 1946, residente in
Milano Via Galvano Fiamma N. 19, consulente,

Codice Fiscale CRM RMN 46L07 A170C

Pietro TARTICCHIO, nato a Pola, il 7 luglio 1936, residente in
Segrate - Milano 2 - Via Fratelli Cervi, Residenza Cantone,
pubblicista,

Codice Fiscale TRT PTR 36L07 G778S

Detti Comparenti, cittadini italiani, della cui identità per-
sonale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto se-
gue:

Articolo primo

Viene costituita fra i Signori Romano CRAMER e Pietro TARTIC-
CHI, un'Associazione sotto la denominazione "Movimento Nazio-

MOVIMENTO NAZIONALE



ISTRIA FIUME DALMAZIA

La S.V. è invitata a partecipare alla conferenza che si terrà il 18 Settembre 1999 alle ore 10:30 presso la "SALA BRACCO" del CIRCOLO DELLA STAMPA DI MILANO - Corso Venezia, 16.

Tema:

**LA CULTURA, L'ARTE E LA STORIA
DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA
RISCHIANO DI SCOMPARIRE.**

Il Direttivo del Movimento presenterà le sue finalità.

Verranno illustrati gli aspetti della civiltà bimillenaria latino-veneta nelle terre perdute.

Ospite d'onore l'On. Prof. VITTORIO SGARBI



Segreteria Nazionale - Via Galvano Fiamma, 19 - 20129 Milano Fax 02.70121650





COMUNICATO STAMPA – MILANO, 18 Settembre 1999

Il giorno 18 settembre, nel prestigioso Salone del Circolo della. Stampa di Milano intitolato a Fulvio Bracco, Presidente Onorario del MOVIMENTO NAZIONALE ISTRIA FIUME **DALMAZIA**, si è svolto il primo incontro pubblico dello stesso Movimento.

Di fronte al numeroso pubblico di Esuli e simpatizzanti, arrivato nonostante le cattive condizioni climatiche, il Movimento ha presentato le motivazioni che ne hanno costituito la nascita e gli scopi che si prefigge.

Dopo l'introduzione al tema del Convegno, svolta dal Presidente **PIERO TARTCCHIO** esule da Gallesano, pittore, multiforme artista di fama e premiato scrittore, che ha illustrato le attuali condizioni di progressivo oblio in cui sempre più sprofonda la questione degli Istriani e la necessità di reagire alla rassegnazione che, ormai, sembra guadagnare lo scopo di spegnerne la memoria, ha preso la parola la Vicepresidente Prof **MARIA RENATA SEQUENZIA**, sottolineando come il Movimento sia nato immediatamente dopo la indegna conclusione - solo apparentemente temporanea - del processo agli Infoibatori promosso dalla c'iraggiosa Signora Cernecca e da altrettanto coraggiosi Magistrati e Avvocati.

Non solo gli Esuli, colpiti nei loro affetti familiari dagli infoibamenti e dalle sparizioni definitive dei propri congiunti, ma l'Italia stessa, rappresentata dall'Avvocato Generale dello Stato, costituitosi parte civile, è stata, in quell'occasione, profondamente umiliata e irrisa.

Fu in tale occasione che - pur riconoscendo alle numerosissime Associazioni, aggregazioni patriottiche di "Famele", Comitati, Circoli, Unioni, prodotti in 50 anni, il merito di aver tenuto insieme i dispersi Esuli con conviviali raduni in occasione delle più care ricorrenze un gruppo di persone ha dolorosamente constatato l'insufficienza dell'opera fin qui svolta al fine di richiamare tutta l'opinione pubblica ancora sensibile al senso dell'onore nazionale, alla coscienza del dovere storico, oltre che morale e spirituale, alla tutela e alla conservazione della memoria.

Tale è il significato del termine "Nazionale" che il Movimento ha voluto darsi: termine che trascende gli amati e rimpianti, ma sempre più ignorati, confini delle terre perdute, ormai quasi cancellate dalla storia di quella Patria per cui generazioni hanno lottato e sofferto, fino alla rinuncia estrema dei propri focolari, pur di restare fedeli. Sempre più evidente si è fatto il pericolo della cancellazione non solo fisica, per l'inevitabile opera della natura' ma anche culturale della intera tradizione illir-latina-veneta-italica, insediata nelle terre dell'Adriatico orientale. Pericolo rappresentato, oltre che dalla dimenticanza e dalla ignoranza della storia d'Italia documentata dai libri di testo, dagli attacchi sempre più sfacciati che, una certa cultura slovena e croata (s- di cultura si può parlare)-con incessante protervia porta tutta la storia della tradizione latina e italiana. Incredibile è stata la passività con cui sono state ascoltate le affermazioni del Pontefice Giovanni Paolo II, durante la sua visita in Croazia, circa il martirio dei cristiani slavi (!!!) ad opera di Diocleziano. Così dicasi per la pretesa dei croati di celebrare lo scienziato Ruggero Boskovich, ribattezzandolo croato con il nome di Rudjer Boskovic, o dell'altro scienziato Patrizio Patrizi, sulla cui tomba, a Roma, si è cercato di porre la nomea di croato, Frane Petric. Solo ultimi episodi, prima del più recente e definitivamente convincente segno dell'ormai prossimo successo di questo ininterrotto stravolgimento e riscrittura della storia l'annuncio della prossima MOSTRA DELL'ARTE RELIGIOSA CROATA, che si svolgerà a Roma, con il prestigioso e inconfittabile appoggio del Vaticano. Saranno presentati in occasione del Giubileo dal 20 ottobre al 15 gennaio, opere di rinomati e universalmente conosciuti artisti italiani come Lotto, Tintoretto, Nicola Fuorentino, ecc ecc.

Da tali falsificazioni ha tratto spunto l'intervento del Prof **VITTORIO SGARBI**. Nel suo ampio esame delle attuali vicende storiche, in cui ha avuto somiglianze e differenze profonde tra situazioni di popoli che, sottoposti alle pulizie etniche, hanno visto riconosciuto il loro diritto a ritornare alle loro sedi, ha sottolineato il problema della difesa della memoria dell'intera Civiltà Italiana e non solo Istriana, ribadendo l'inscindibile rapporto tra le manifestazioni artistiche e culturali delle due sponde adriatiche, e non solo. Il Prof Sgarbi ha approvato perciò l'intento di dare un respiro nazionale al Movimento, che deve sforzarsi di raggiungere e coinvolgere tutte quelle persone e quelle forze che sentano l'importanza di non permettere il realizzarsi del crimine storico, che neppure il Foscolo aveva supposto potesse mai realizzarsi: là, dove scriveva nei 'SEPOLCRI'...<gli strnieri>..armi e sostanze t'invadeano~ed are, e, tranne la memoria, tutto" Ora noi, che abbiamo perso le armi e le sostanze, stiamo per perdere anche l'ultimo dei nostri beni: la

MEMORIA , appunto!

La D.ssa **ANTONIETTA MARUCCI VASCON**, Presidente del Consiglio Provinciale di Trieste, e deputato nazionale, ha ribadito come la memoria sia sacrificata a interessi di stato, portando ad esempio le recenti e rapide trattative tra Vaticano e due stati ex-jugoslavi (Croazia e Slovenia) con cui il Vaticano ha ottenuto la restituzione di tutto ciò che l'iflo aveva a suo tempo sequestrato. Gli stessi due stati ex-jugoslavi si rifiutano di applicare le leggi che l'Europa pretende per il riconoscimento al diritto di entrata nella Comunità Europea, diritto a reciprocità di trattamento, ad altri soggetti andando ad aggiungere enorme delusione sul trattamento morale ed economico riservato ai nostri esuli.

La perorazione della stessa d.ssa VASCON, rivolta agli Esuli e a tutti gli Italiani, a unire le proprie forze, a prendere coscienza di ciò che sta accadendo prima che sia troppo tardi, è apparsa quanto mai documentata dalla esposizione dello storico **MARCO PIRINA**, Presidente del Centro Studi e Ricerche 'SILENTES LOQUIMUR'. Questo istituto ha finalmente ricevuto il riconoscimento ufficiale della Regione, dopo aver svolto per decenni la sua opera di ricostruzione storica delle più atroci vicende vissute dalle nostre genti, ancora oggi ignorate e male interpretate da tanti, troppi, Italiani.

Il Prof **PIRINA** ha anche trattato la spinosa questione dei rapporti con i cosiddetti "rimasti", per cui il nostro Governo profonde mezzi economici la cui destinazione non sempre è assolutamente Costruttiva nel senso desiderabile e da chi, in onesta buona fede, vorrebbe vedere rinsaldati i legami con una comunità, di cui, peraltro, non si conoscono ancora le vere intenzioni. L'ambiguità della nostra politica non può che riflettersi nella corrispondente politica dei nostri vicini.

Il Convegno, in cui i vari ospiti sono stati molto apprezzati ed applauditi, si è chiuso con brevi interventi del pubblico, coordinati dal moderatore **ROMANO CRAMER**, segretario del Movimento e con il proposito di successivi incontri di approfondimento.

Il Vice Presidente

Prof.ssa Maria Renata Sequenzia

MOVIMENTO NAZIONALE



ISTRIA FIUME DALMAZIA

**LA CULTURA, L'ARTE E LA STORIA
DELL'ISTRIA DI FIUME E DELLA DALMAZIA
RISCHIANO DI SCOMPARIRE**

Intervengono:
(in successione)

PIERO TARTICCHIO
(Presidente del Movimento)

Introduzione al tema

Prof.ssa **MARIA RENATA SEQUENZIA**
(vicepresidente del Movimento)

- A. - Presenterà il Movimento e le sue finalità
B. Gli aspetti della Civiltà bimillenaria latino-veneta nelle Terre Perdute
-

Prof. **MARCO PIRINA**
(Presidente del Centro Studi e Ricerche Storiche "Silentes Loquimur")

Motivazioni e cause dell'esodo
di 350.000 istriani, fiumani e dalmati

On. Prof. **VITTORIO SGARBI**
(Parlamentare Europeo)

Sosterrà le nostre tesi

Moderatore Sig. **ROMANO CRAMER**
(Segretario del Movimento)

Recapito - Segreteria Nazionale
Via Galvano Fiamma, 19 - 20129 Milano - Telefax: 02.70121650



MILANO, 18 SETTEMBRE 1999 – Circolo della Stampa – Conferenza: "LA CULTURA , L'ARTE E LA STORIA DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA, RISCHIANO DI SCOMPARIRE"

- Il pubblico, i relatori con l'intervento del discendente di fiumani Umberto Smaila



MILANO, 18 settembre 1999 – Circolo della Stampa – Conferenza. "LA CULTURA, L'ARTE E LA STORIA DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA, RISCHIANO DI SCOMPARIRE "

- I RELATORI CON L'INTERVENTO DELL'ON. VITTORIO SGARBI